

EPIGRAFIA 2006

ATTI DELLA XIV^e RENCONTRE SUR L'ÉPIGRAPHIE
IN ONORE DI SILVIO PANCIERA
CON ALTRI CONTRIBUTI DI COLLEGHI, ALLIEVI E COLLABORATORI

a cura di

Maria Letizia Caldelli – Gian Luca Gregori – Silvia Orlandi

*



ROMA 2008
EDIZIONI QUASAR

La XIV^e Rencontre sur l'épigraphie
è stata organizzata nel quadro della convenzione
tra Sapienza – Università di Roma e l'École Française de Rome,
con il patrocinio dell'Association International d'Épigraphie Grecque et Latine,
ed ha avuto luogo a Roma dal 18 al 21 ottobre 2006

Opera realizzata con il contributo
del Ministero dell'Università e della Ricerca,
del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche, Antropologiche dell'Antichità,
della I Scuola di Specializzazione in Archeologia di Sapienza – Università di Roma e
dell'École Pratique des Hautes Études di Parigi

Tutti i diritti riservati

Copyright Roma 2008 – Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l.
via Ajaccio 43, 00198 Roma
tel. 0685358444, fax 0685833591
email: qn@edizioniquasar.it
per ordini o informazioni: www.edizioniquasar.it

ISBN 978-88-7140-366-3

SILVIO PANCIERA
LXXV ANNOS NATO
FELICITER

SOMMARIO

VOLUME 9*

M.L. Caldelli - G.L. Gregori - S. Orlandi, Prefazione XIII-XIV

PARTE I: INTERVENTI NELLE SEDUTE INAUGURALE E CONCLUSIVA

R. Antonelli, C. Panella, M. Gras, M.L. Lazzarini, S. Demougin, M. Mayer, J. Scheid, G.L. Gregori, Indirizzi di saluto e apertura dei lavori 3-10

G. Alföldy, A. Giardina, J. Scheid, Presentazione di: S. Panciera, Epigrafi, epigrafia, epigrafisti. Scritti editi e inediti (1956-2005) con note complementari e indici (Vetera 16), Edizioni Quasar, Roma 2006, pp. 2212 11-26

S. Panciera, Ringraziamenti, qualche riflessione e congedo dall'insegnamento 27-30

R. Friggeri, M.L. Caldelli, M. Mayer, Indirizzi di saluto e chiusura dei lavori 31-36

S. Panciera, Altri pensieri e ringraziamenti 37-40

PARTE II: AB INITIO REI PUBLICAE LIBERAE AD AETATEM AUGUSTI

G. Bandelli, Epigrafie indigene ed epigrafia dominante nella romanizzazione della Cisalpina. Aspetti politici e istituzionali (283-89 a.C.) 43-66

A. Buonopane - G. Cresci Marrone, Il problema delle iscrizioni repubblicane di Altino 67-78

F. Coarelli, Un'iscrizione onoraria da Falacrinae (Cittareale) relativa alla guerra sociale 79-86

<i>G. Di Vita Evrard</i> , Une dédicace augustéenne négligée au théâtre de Lepcis Magna	87-100
<i>J.-L. Ferrary</i> , Retour sur la loi des inscriptions de Delphes et de Cnide (Roman Statutes, n° 12)	101-114
<i>M. Kajava</i> , Alcune note sulle Deltoi, capitoline e altre	115-120
<i>M. Mayer</i> , Sila y el uso politico de la epigrafia	121-136
<i>A. Valvo</i> , Le iscrizioni latine di Brescia di età repubblicana e triumvirale	137-154
<i>A. Fraschetti</i> , Le ere vicane in epoca augustea	155-162
<i>D. Nonnis</i> , Una «singolare lucerna di bronzo» tardorepubblicana del Museo Nazionale Romano	163-176
<i>S. Orlandi</i> , Le iscrizioni del ponte Fabricio viste da vicino	177-186
<i>F. Zevi - I. Manzini</i> , Le iscrizioni della Porta Romana ad Ostia: un riesame	187-206
 PARTE III: URBS ROMA 	
<i>J. Bodel</i> , Genii loci ed i mercati di Roma	209-238
<i>L. Chioffi</i> , A proposito di confini nella città di Roma. La Regio XIV da pagus ad Urbs	239-270
<i>M. Christol</i> , Annona Urbis: remarques sur l'organisation du ravitaillement en huile de la ville de Rome au II ^e siècle ap. J.-C.	271-298
<i>I. Di Stefano Manzella</i> , Q(uinti) n(epos) o Q(uinti) n(ostr)? Tre are della famiglia degli Antigoni nel monumentum Volusiorum, fra datio loci e permissus. In appendice <i>S. Lazzarini</i> , Ri-trovare epigrafi. CIL, VI 7311 dall'Urbe alla Lombardia	299-322
<i>M.G. Granino Cecere - C. Ricci</i> , Monumentum sive columbarium libertorum et servorum: qualche riflessione su motivazioni e successo di una fisionomia edilizia	323-328
<i>V. Morizio</i> , Una nuova iscrizione a Palazzo Lancellotti ai Coronari	339-348
<i>J. Remesal Rodriguez</i> , Olearii	349-374
<i>M. Schmidt</i> , Carmina epigraphica Urbis Romae latina: alcune considerazioni in margine alla futura edizione di CIL, XVIII/1	375-384
<i>S. Biagini</i> , Una piccola collezione epigrafica nel quartiere romano di Monteverde . .	385-390
<i>S. Crea</i> , Il termine columbarium e la sua storia	391-402
<i>G. Di Giacomo</i> , L'iscrizione di Iulius Getulicus (CIL, VI 20029) tra metrica e prosopografia	403-422
<i>C. Papi</i> , Il nome di Pietro nel presbiterio costantiniano della basilica Vaticana. Un'iscrizione inedita	423-436
<i>A. Pasqualini</i> , Mappa liturgica dei flaminii minori di Roma	437-452
<i>R. Volpe</i> , Le giornate di lavoro nelle iscrizioni dipinte dalle terme di Traiano . .	453-466

VOLUME 9**

PARTE IV: MUNICIPIA COLONIAEQUE

<i>M.G. Angeli Bertinelli</i> , Luna e Roma (a margine di frustuli epigrafici inediti)	469-484
<i>M.S. Bassignano</i> , Personaggi illustri di alcuni centri della Venetia	485-516
<i>F. Bérard</i> , Une nouvelle épitaphe de sévir lyonnais	517-536
<i>C. Bruun</i> , La familia publica a Ostia antica	537-556
<i>M. Buonocore</i> , Questioni di storia amministrativa locale post bellum sociale nell'Italia medio appenninica: alcuni esempi	557-594
<i>M. Cébeillac Gervasoni</i> , Les élites politiques locales du Latium et de la Campa- nie de la fin de la République à Auguste: une revision vingt ans après	595-614
<i>M. Chelotti</i> , Epigrafia e topografia delle città della Puglia tra I a.C. e II d.C.: classe dirigente, ideologia e forma urbana	615-644
<i>S. De Maria - G. Paci</i> , Dediche a Caracalla e a Silvano dal foro di Suasa	645-662
<i>F. Grelle</i> , I mancipes di Herdonia	663-670
<i>E. Lo Cascio</i> , «Vita economica di Aquileia in età romana» cinquant'anni dopo .	671-678
<i>L. Mrozewicz</i> , Municipalisation des provinces danubiennes à l'époque des Sévères	679-686
<i>M. Šašel Kos</i> , Divinities, priests and dedicators at Emona	687-710
<i>S. Segenni</i> , La praefectura amiternina e l'ottovirato	711-724
<i>M. Silvestrini</i> , Una nuova dedica imperiale della colonia di Benevento	725-740
<i>C. Zaccaria</i> , Iscrizioni inedite del culto di Cibele rinvenute nelle fondazioni del Battistero di Aquileia	741-772
<i>A. Arnaldi</i> , Flamines «nude dicti», flamines civitatis, flamines coloniae nell'Ita- lia romana	773-802
<i>M. Bertinetti</i> , L'augustalità: nuova testimonianza di un seviro evergete. In ap- pendice <i>D. Candilio</i> , statua acefala di togato	803-810
<i>F. Boscolo</i> , Carpentarii a Patavium	811-820
<i>F. Cenerini</i> , M. Domitius Tertius, procuratore e prefetto della provincia di Sar- degna: alcune considerazioni	821-830
<i>F. Cerrone</i> , I fasti dei magistri Herculanei di Sora	831-840
<i>S. Evangelisti</i> , Iscrizioni su marmi pregiati e imperatori a Privernum	841-852
<i>D. Gorostidi Pi</i> , Il collegio degli aeditui e gli aediles lustrales di Tusculum: una nuova lettura di CIL, XIV 2620	853-868
<i>M.L. Lazzarini</i> , Un'eminente famiglia di Crotone in età romana: i Futii	869-878
<i>P. Lombardi</i> , Un Κοκκήιος liberto di un Καλπούρνιος a Puteoli? Una rilettura di IG XIV, 847	879-888
<i>F. Mainardis</i> , [-] Cicrius Severus: pollicitatio ed evergesia a Iulia Concordia . .	889-912
<i>J. Thornton</i> , Qualche osservazione sulle lettere di Adriano ad Afrodisia (SEG, 50, 2000, 1096 = AE 2000, 1441)	913-934

VOLUME 9***

PARTE V: VIRI FEMINAEQUE NOTABILES

<i>G. Camodeca</i> , Una nuova carriera senatoria di metà III secolo da Beneventum	937-954
<i>F. Chausson</i> , Une fête dans la Rome de Justinien	955-974
<i>S. Demougin</i> , Des chevaliers julio-claudiens: une mise à jour	975-994
<i>A. Donati</i> , Presenze illustri nella regione VIII	995-1002
<i>P. Le Roux</i> , Les sénateurs originaires d'Espagne citérieure (2): un bilan 1982-2006	1003-1028
<i>M.-Th. Raepsaet Charlier</i> , L'activité évergétique des femmes clarissimes sous le Haut-Empire	1029-1046
<i>J.M. Reynolds</i> , The Ladies of Carian Aphrodisias	1047-1050
<i>A. Stylow</i> , Ein neuer Statthalter der Baetica und frühe Reiterstatuenpostamente in Hispanien	1051-1062
<i>H. Taeuber - E. Weber</i> , Un console del quinto secolo e un oggetto enigmatico	1063-1070
<i>B.E. Thomasson</i> , Sullo stato dei laterculi praesidum	1071-1072
<i>G.L. Gregori</i> , Permissu Domitiae Lucillae dominae n(ostrae)	1073-1084
<i>M. Mazza</i> , Parole d'ordine del buon governo nella tarda antichità	1085-1112
<i>P. Pensabene</i> , Lucio Volusio Volusiano, un nuovo equo publico di Roma	1113-1118

PARTE VI: MILITES

<i>W. Eck</i> , Militärdiplome als inschriften Stadt Rom	1121-1134
<i>C. Letta</i> , Dalla cohors Ascalonitana agli arruolamenti in Italia centrale. La carriera di un anonimo marruviano di età giulio-claudia (CIL, IX 3664)	1135-1148
<i>A. Magioncalda</i> (con la collaborazione di <i>A. Mastino</i>), I prefetti delle flotte di Miseno e di Ravenna nella testimonianza dei diplomi militari: novità e messe a punto	1149-1170
<i>D. Saddington</i> , A possible context for the career of the first known princeps peregrinorum at Rome	1171-1176
<i>G. Crimi</i> , La curiosa genesi di una stele urbana di pretoriano	1177-1184
<i>C. Lega</i> , ICUR, I 1529: dedica sacra di un pretoriano?	1185-1196
<i>G. Mazzini</i> , La bucina e il bucinator nelle forze armate di Roma	1197-1226
<i>C. Ricci</i> , Una dedica militare del 168 d.C. e gli statores	1227-1240

PARTE VII: VARIA CUM ARTIS EPIGRAPHICAE DOCTRINA ET USU CONIUNCTA

<i>J.M. Blázquez Martínez - L. Gasperini</i> , Ancora sul «Disco di Teodosio» e il suo apparato epigrafico	1243-1262
--	-----------

<i>C. Carletti</i> , Inscriptiones a christianis religionis causa positae (De Rossi IC, I, XXXVII*). Alle origini di un mito storiografico	1263-1280
<i>M. Corbier</i> , Les chemins de l'épigraphie: une expérience / Le vie dell'epigrafia: un'esperienza	1281-1290
<i>M. Hainzmann</i> , Fortunati servi vel servus Fortunatus. Zur Identität einzelner norischer Zollsklaven	1291-1300
<i>S.M. Marengo</i> , Due signacula urbani nelle Marche	1301-1312
<i>G. Mennella</i> , «Signacula ex aere» nel Museo di antichità di Torino: il fondo Ancona	1313-1326
<i>A. Sartori</i> , Una pratica epigrafica «datata»: l'arbitratus funerario	1327-1340
<i>H. Solin</i> , Iscrizioni antiche, rinascimentali o false? Possibilità e limiti di giudizio. Il caso di CIL, VI 3623*	1341-1354
<i>G. Baratta</i> , Un monumento iscritto pertinente a una bardatura di cavallo	1355-1364
<i>M.L. Caldelli</i> , Urne postantiche della collezione de Zelada	1365-1382
<i>A. Capoferro</i> , Francesco Stati scultore, antiquario e falsario	1383-1406
<i>C. Caruso</i> , La professione di cantante nel mondo romano. La terminologia scientifica attraverso le fonti letterarie ed epigrafiche	1407-1430
<i>F. Feraudi Gruénais</i> , 1 Tochter und 2 Väter, oder: qui vario modo patris vice funguntur	1431-1448
<i>J. Goméz Pallarès</i> , Centumcellae, la cúpula y su iconografía musiva: indicios para su interpretación desde la filología wilamowitziano more	1449-1466
<i>I. Gradante</i> , Alcune osservazioni sul collegio dei subaediani	1467-1476
<i>M. Manganaro</i> , Gli spettacoli notturni nel mondo romano e la loro illuminazione .	1477-1494
<i>G. Sacco</i> , La tabula cerata di Agathon (IGUR 1167)	1495-1502
<i>L. Sensi</i> , Ricerche antiquarie di Francesco Maturanzio e di Alfano Alfani nella Perugia di fine '400	1503-1532
<i>J. Velaza</i> , Ovidio en Sarmizegetusa (en torno a AE 1993, 1345)	1533-1538

Per ricerche sui testi: www.edizioniquasar.it/sku.php?id_libro=1703

Alfredo Buonopane - Giovannella Cresci Marrone

IL PROBLEMA DELLE ISCRIZIONI REPUBBLICANE DI ALTINO*

Nessuna iscrizione di Altino figura nei *corpora* comprendenti iscrizioni latine di età repubblicana e, neppure, compare nei loro aggiornamenti. Trattandosi di un municipio transpadano, il dato non stupisce, poiché è noto, e spesso richiamato in dottrina, che a nord del Po anche le colonie si sono finora dimostrate assai avare nel restituire titoli pre-augustei, ad eccezione di Aquileia che vanta dai 160 ai 180 reperti lapidei repubblicani¹.

Tale presupposto e la indisponibilità sia di analisi petrografiche dei supporti sia di contesti archeologici datati hanno indotto finora a riportare ad Aquileia i rari reperti iscritti per i quali si sospettasse una datazione al I sec. a.C., che rinvenuti in area lagunare o in reimpegno a Venezia, sono stati per lo più connessi alla diaspora epigrafica occasionata dalla cronica fame di pietra della Serenissima o al collezionismo della sua colta aristocrazia². Anche le iscrizioni latine altinati, rinvenute occasionalmente prima dell'apertura del Museo Archeologico Nazionale o dopo, nel corso di scavi tra il 1960 e il 1980, hanno ricevuto dagli editori una datazione quasi sempre orientata al I sec. d.C. in ossequio alle allora consolidate convinzioni critiche, le quali ascrivevano all'età augustea la prima monumentalizzazione della città e, peraltro, attribuivano solo una modesta rilevanza all'insediamento per l'età pre-

* La ricerca si inserisce nel solco di un ambito di studi proficuamente tracciato da Silvio Panciera anche per l'area cisalpino-orientale e intende così rendere omaggio al suo magistero.

Le sigle AL ed LC premesse ai numeri d'inventario, indicano rispettivamente l'appartenenza delle lapidi alle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Altino e alla collezione Lucheschi.

¹ I dati, seppur solo indicativi, relativi alle iscrizioni repubblicane non seriali della Cisalpina sono desumibili da BANDELLI, *Ceti*, 2002, pp. 14-15; cfr. per l'area aquileiese, anche CHIABÀ, *Spunti*, 2003, pp. 79-118 e, per l'area prossima ad Altino, ZACCARIA, *Documenti*, 1999, pp. 193-210.

² Si veda, soprattutto, ZACCARIA, *Vicende*, 1984, pp. 117-167 e, per il dibattito critico sul tema tra XIX e XX secolo, FRANCO, *Archeologia*, 2001, pp. 679-702, con bibliografia.

romana, anche perché esso non aveva ancora restituito cospicue evidenze epigrafiche nella lingua e nell'alfabeto dei Veneti antichi³.

I recenti rinvenimenti e gli studi degli ultimi anni sono invece approdati a risultati assai innovativi:

1) le iscrizioni altinate in lingua ed alfabeto venetico, infatti, ammontano ormai quasi a un centinaio e, soprattutto, si distribuiscono lungo un arco cronologico ampio, dal VI al I sec. a.C. dimostrando una consuetudine consolidata e continuativa con la pratica scrittoria⁴; esse, inoltre, si dispongono in massima parte su supporti ceramici e bronzei e in solo due occorrenze su materiale lapideo, inducendo a sospettare, rispetto ai contigui casi patavino e atestino, dove si registra una buona diffusione della trachite, una qualche difficoltà di approvvigionamento di pietra⁵; per il 90% dei casi poi sono vergate in andamento retrogrado o con disposizione a nastro e, pur considerando la totale indifferenza dei Veneti antichi per il verso scrittoria, evidenziano localmente una radicata preferenza grafica per la disposizione del testo da destra verso sinistra⁶.

2) gli scavi in area urbana degli ultimi venti anni hanno anticipato all'inizio del I secolo a.C. il momento della riqualificazione urbana dell'insediamento in ottica di monumentalizzazione, in asse, peraltro, con i casi vicini di Oderzo, Treviso e della pre-Concordia⁷.

Sulla base di tali novità il programma di revisione di tutto il patrimonio epigrafico altinate in lingua latina, da anni in corso a cura dei due scriventi e della direttrice del Museo, dott.ssa Margherita Tirelli, si è dovuto confrontare con una riconsiderazione generale del problema cronologico⁸. A tale scopo, in assenza di elementi interni di datazione per iscrizioni quasi tutte sepolcrali, si è ritenuto necessario individuare taluni indicatori orientativi.

In primo luogo l'esame dei litotipi e la loro provenienza. Le iscrizioni altinate risultano infatti incise soprattutto su tre differenti tipologie di pietra, riconosciute attraverso

³ Così, VALENTINIS, *Antichità*, 1893; GHISLANZONI, *Altino*, 1930, pp. 461-483; BRUSIN, *Problema*, 1946-1947, pp. 93-105; BRUSIN, *Altino*, 1950-1951, pp. 189-199; FOGOLARI, *Gruppo*, 1955, pp. 1-14; FOGOLARI, *Ritrovamenti*, 1956, pp. 57-60; MARCELLO, *Via Annia*, 1956; SCARFI, *Altino*, 1969-1970, pp. 207-289; TIRELLI, *Stele*, 1982, pp. 135-142. Per le convinzioni critiche relative ai tempi della romanizzazione in auge negli anni '80 del secolo scorso si veda SCARFI - TOMBOLANI, *Altino*, 1985.

⁴ MARINETTI, *Epigrafia*, 1996, pp. 75-80; MARINETTI, *Apporti*, 1999, pp. 75-95; MARINETTI, *Iscrizioni*, 1999, pp. 461-476; MARINETTI, *Venetico*, 2004, pp. 389-408.

⁵ Per i due reperti altinati in lingua dei Veneti antichi su supporto lapideo cfr. SCARFI - PROSDOCIMI, *Stele*, 1972, pp. 189-198 e MARINETTI, *Testimonianze*, 2001, pp. 97-119.

⁶ Si veda PERISSINOTTO, *Corpus*, 2002-2003, *passim*.

⁷ Per i tempi dell'urbanizzazione altinate, trevigiana e opitergina cfr. TIRELLI, *Romanizzazione*, 1999, pp. 5-31; TIRELLI, *Sviluppo*, 2004, pp. 445-460, nonché, limitatamente al caso di Altino, CRESCI - TIRELLI, *Altino*, 2007, pp. 61-66; per quelli dell'area concordiese si veda DI FILIPPO BALESTRAZZI, *Diventare romani*, 2001, pp. 124-141.

⁸ Per il programma di edizione sistematica del patrimonio epigrafico altinate in lingua latina cfr. BUONOPANE - CRESCI - TIRELLI, *Edizione*, 1997, pp. 302-303; BUONOPANE - CRESCI - TIRELLI, *Iscrizioni*, 1998, pp. 173-176; prime riflessioni sull'attribuzione all'età repubblicana di titoli altinati in CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999, pp. 121-139.

analisi petrografiche del supporto⁹: l'arenaria molassa pliocenica di Conegliano¹⁰, la trachite euganea, il calcare di Aurisina; minoritario e occasionale si rivela invece il ricorso alla pietra di Vicenza e al calcare rosso di Verona, mentre il marmo sembra riservato quasi esclusivamente alle tabelle votive provenienti dall'area santuariale di località Fornace oppure ad occasioni rare di committenza di prestigio¹¹. Orbene, proprio gli studi sui tempi e i modi dell'urbanizzazione altinate consentono finalmente di impostare una affidabile sequenza cronologica per l'utilizzazione del materiale lapideo, sequenza che ben si accorda con la progressiva lontananza delle cave di approvvigionamento e il sempre maggior pregio della pietra utilizzata. Per la prima monumentalizzazione della città gli Altinati impiegarono l'arenaria molassa di Conegliano, come dimostrano le sottofondazioni della porta-approdo e la banchina spondale del canale Sioncello, infrastrutture entrambe datate, grazie al materiale archeologico rinvenuto in associazione, nonché all'esame dendrocronologico, agli inizi del I sec. a.C.¹²; si deve quindi ritenere che vadano attribuite all'interno dello stesso orizzonte cronologico, se non addirittura alla fine del II sec. a.C., anche le iscrizioni sepolcrali incise su tale materiale lapideo; materiale di agevole reperibilità data la prossimità delle cave di provenienza che sembrano coltivate solo a partire da tale periodo, ma anche materiale di sgradevole aspetto, poiché esposto a sfogliature e soggetto a non poche difficoltà di incisione (fig. 1).

Verso la metà del secolo, proprio per le sue carenti caratteristiche petrologiche, l'arenaria molassa viene sostituita dalla trachite euganea e, occasionalmente, dalla pietra di Vicenza, sia nelle occorrenze epigrafiche sia negli impieghi infrastrutturali, come dimostrano, ad esempio, i basoli del primo decumano e del cardine massimo altinate¹³.

Solo nella seconda metà del I sec. a.C. farà la sua comparsa come materiale lapideo da costruzione e, conseguentemente, come supporto dei titoli altinati, il calcare di Aurisina destinato ad imporsi quale pietra di riferimento dell'architettura locale per buona parte dell'età imperiale¹⁴.

Un altro affidabile indicatore di cronologia repubblicana si è rivelata poi la **persistenza di tradizioni grafiche locali**, in taluni casi esito delle modalità di apprendimento scrittoria. Così l'andamento retrogrado con cui è vergato il titolo sepolcrale di *T. Poblicius* lo qualifica

⁹ Un primo esame macroscopico dei litotipi è stato effettuato dal prof. Lorenzo Lazzarini (Istituto Universitario di Architettura di Venezia) e dal dott. Vittorio Rioda (Università di Verona), che desideriamo qui ringraziare; in generale, sull'estrazione, la lavorazione e il commercio dei materiali lapidei in area veneta cfr. BUONOPANE, *Estrazione*, 1987, pp. 187-218.

¹⁰ Manca, finora, uno studio approfondito, sulla molassa di Conegliano e sui suoi impieghi in età protostorica e storica.

¹¹ Ad esemplificazione si veda, per le dediche sacre, COZZARINI *et ALIAE*, *Giove*, 2001, pp. 163-169, per quelle di appartenenti all'aristocrazia municipale MARCELLO, *Via Annia*, 1956, p. 48.

¹² TIRELLI, *Romanizzazione*, 1999, pp. 12-16; CIPRIANO *et ALIAE*, *Abitato*, 1999, pp. 36-40; TIRELLI, *Porto*, 2001, pp. 300-304; TIRELLI, *Sviluppo*, 2004, pp. 449-451.

¹³ CRESCI MARRONE - TIRELLI, *Basoli*, 2002-2003, pp. 719-741.

¹⁴ Per l'impiego del calcare di Aurisina nell'edilizia altinate di età imperiale, soprattutto di ambito sepolcrale, si veda TIRELLI, *Horti*, 1998, coll. 137-204; per l'utilizzo ad Aquileia del calcare di Aurisina già alla fine del II sec. a.C. cfr. BANDELLI, *Iscrizioni*, 1984, pp. 188-189; BANDELLI, *Storia*, 1987, pp. 97-128; ZACCARIA, *Documenti*, 1999, pp. 193-194.

legittimamente come la più antica iscrizione lapidea altinate in lingua latina, forse databile ancora al II sec. a.C.¹⁵; così la tendenza a impostare i nessi con orientamento sinistrorso pur in testi di andamento progressivo sembra rappresentare il retaggio del consolidato uso locale preromano cui si è accennato; così la posizione incipitaria del testo in ultima riga, con lettura dal basso verso l'alto risente dell'indifferenza locale al verso epigrafico¹⁶ (fig. 2); così l'impaginazione del testo su due facce con disposizione bustrofedica riecheggia ben noti esempi di stele e cippi patavini in alfabeto venetico¹⁷; così la presenza nei testi latini di interpunzioni non separative dipende dalla sopravvivenza dell'interpunkzione sillabica tipica dell'alfabeto veneto di seconda fase nonché, più spesso, dal retaggio di forme di apprendimento basato, come è noto, su griglie alfabetiche definite secondo scansioni vincolate¹⁸.

La **paleografia** funge anch'essa da elemento cronologico aggiuntivo; più soggettivo quando esibisce profondità di solchi chiaroscurali, modulo quadrato, segni interpuntivi per lo più triangoliformi di grandi dimensioni; più indicativo quando si riferisce a P ancora molto squadrate, con occhiello sostituito da un braccio da cui pende una coda, nonché a segni numerici di foggia arcaica, come il numero 50 indicato con una T rovesciata, M con aste montanti molto divaricate, E od F con bracci di uguale lunghezza, R con coda corta e diritta, ovvero lettere costruite con sagome.

Ovviamente, anche l'**articolazione onomastica** è in grado, come sempre, di fornire indizi di arcaicità ovvero ulteriori conferme quando si registrino anche i due precedenti indicatori: l'assenza del cognome anche per i liberti¹⁹ si coniuga negli uomini al prenome identificativo, diverso cioè da quello paterno, e all'occorrenza frequente di *Manius*, prenome notoriamente in disuso in età imperiale, mentre figurano casi di basi onomastiche venetiche, più o meno romanizzate²⁰.

Non mancano poi indizi relativi alla **resa del gentilizio**: la sua abbreviazione sembra infatti registrarsi più frequentemente proprio in età repubblicana, mentre in un solo caso figura anche il nominativo in *-o*²¹.

Altri indicatori fungono infine da **indizio accessorio** di cronologia alta: così la disposizione del testo su due facce, così la forma o estesa o iper-abbreviata della formula *in fronte*

¹⁵ Si veda, soprattutto, CRESCI MARRONE, *Avanguardie*, 2000, coll. 125-146.

¹⁶ Per la presenza di nessi retrogradi e di lettura dal basso in alto, cfr., a titolo esemplificativo, un caso in CRESCI MARRONE, *Recinti*, 2005, p. 319 tab. II nr. 16.

¹⁷ Cfr. CRESCI MARRONE, *Mostra*, 2002, pp. 155-156.

¹⁸ Sull'argomento, cfr. ZAMBONI, *Contributo*, 1964-1965, pp. 474-477 e, per un caso altinate, si veda COZZARINI *et ALIAE*, *Giove*, 2001, p. 165.

¹⁹ Si vedano, a titolo esemplificativo, SCARFI, *Altino*, 1969-1970, pp. 234-235 nr. 13; CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999, p. 127.

²⁰ Così, ad esempio, *Aponus* (MAZZER, *Recinti*, 2005, p. 79, nr. 2).

²¹ Cfr. CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999, p. 127, ma la lettura corretta è in CRESCI MARRONE, *Recinti*, 2005, p. 319 nr. 13-14. Militano a favore di un nominativo in *-o* una pluralità di fattori: la circostanza che i due termini, i quali sono stati ritrovati *in situ*, appartengano ad un unico titolare, che nei cippi di pedatura altinate sia raramente usato il dativo e che mai esso prescinda dalla menzione del dedicante; sulle circostanze del rinvenimento si veda CIPRIANO, *Recinti*, 2005, pp. 276-277.

e *retro* che introduce la pedatura dei recinti sepolcrali, così forme linguistico-grammaticali arcaiche o arcaicizzanti (*posit* per *posuit*, *fierei* per *fieri* etc)²².

Alla verifica di una simile griglia di indicatori rispondono, anche se, come vedremo, in misura diseguale, una cinquantina di titoli altinati che coniugano numerose delle caratteristiche sopraindicate; per circa una trentina di essi l'ascrizione all'età tardo-repubblicana sembra proponibile con relativa sicurezza (tab. A), per un'altra ventina con un margine di maggiore incertezza (tab. B), mentre per un'altra decina di iscrizioni la datazione pare collocarsi nel fragile discriminio cronologico tra l'età triumvirale e quella protoaugustea²³.

Dal dossier così selezionato, numericamente assai cospicuo, si delineano alcuni dati significativi sia sotto il profilo storico sia sotto quello dell'antropologia della scrittura:

- quasi tutte le iscrizioni per le quali si propone una datazione tardo-repubblicana risultano per ora di natura privata e di finalità sepolcrale, relative a titolari maschili o femminili di sepolture per lo più singole e recintali, quasi sempre con menzione di indici di pedatura²⁴; taluni titoli più antichi si limitano poi a segnalare su due facce le sole misure dell'area funeraria (fig. 3);

- le iscrizioni per le quali è possibile indicare una puntuale ubicazione di rinvenimento si dispongono lungo i due lati del segmento nord-occidentale della via Annia o lungo la cosiddetta via di raccordo verso Oderzo, senza apparentemente seguire una premeditata progressione lottizzatoria²⁵;

- la prosopografia dei titolari menzionati nei testi sepolcrali prospetta la possibilità che si tratti sia di Veneti romanizzati (come nel caso di *Hostilia* inteso come mimetizzazione onomastica di Ostiala)²⁶ sia di Romani “venetizzati” (*T. Poblicius*), secondo la recente e proficua classificazione proposta da Gino Bandelli²⁷.

I dati qui presentati relativi all'epigrafia lapidaria trovano poi conforto di analogia con talune iscrizioni graffite su materiale ceramico databile e rinvenuto in contesti archeologici attribuibili con certezza tra II e I sec. a.C.²⁸, in un caso anche in contesto rituale di fondazione a cui apparentemente parteciparono componenti multi culturali: venete, latinofone, grecofone²⁹.

²² Per le formule recintali BUONOPANE - MAZZER, *Lessico*, 2005, p. 328; MAZZER, *Recinti*, 2005, pp. 144-145.

²³ Così CIL, V 2160 (CRESCI MARRONE, *Gavio*, 2004, pp. 231-241); AL 6779 (CRESCI MARRONE, *Ceti*, 2002, p. 184); AL 34803 (CRESCI MARRONE, *Recinti*, 2005, p. 313); CIL, V 4070 (CRESCI MARRONE - TIRELLI, *Iscrizione*, c.s.); AL 359 (AE 1981, 429); AL 363 (SCARFI, *Altino*, 1969-1970, p. 274 nr. 77; MAZZER, *Recinti*, p. 82 nr. 19); AL 6930 (MAZZER, *Recinti*, p. 120 nr. 139); AL 1089 (SCARFI, *Altino*, 1969-1970, p. 247 nr. 34); AL 3842 (MAZZER, *Recinti*, p. 82 nr. 17).

²⁴ CRESCI MARRONE, *Recinti*, 2005, pp. 319-320.

²⁵ CRESCI MARRONE, *Storia*, 2004, pp. 33-34.

²⁶ CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999, p. 130.

²⁷ BANDELLI, *Problemi*, 2004, p. 27.

²⁸ CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999, pp. 122-123.

²⁹ TIRELLI, *Porta*, 2004, pp. 849-863.

La precocità della presenza in Altino di titoli in lingua latina si sposa, quindi, mirabilmente con il generale ripensamento sui tempi e le forme della romanizzazione, o come suole oggi dirsi della ‘autoromanizzazione’ della *Venetia*, e concorre a datare il suo innesco in area lagunare in relazione con la costruzione della via Postumia in senso lato e più determinatamente della via Annia che i più recenti orientamenti critici anticipano al 153 a.C.³⁰.

Se così fosse, anche per taluni titoli tardo-repubblicani rinvenuti a Iesolo³¹, a Torcello³² o a Venezia³³ potrebbe legittimamente riproporsi la candidatura di Altino quale municipio di provenienza, riaprendo, ma con il conforto di nuova documentazione analogica, la *vexata quaestio* circa l’origine del materiale epigrafico lagunare in lingua latina; problema che Theodor Mommsen ebbe a definire *ineluctabile malum*³⁴.

Un’ultima considerazione merita il tema dei luoghi, dei tempi e delle modalità di apprendimento della scrittura latina in area veneta; se lo studio da parte di Aldo Prosdocimi della tavoletta bilingue nr. 27 da Este già ha fornito indicazioni significative sulle procedure compromissorie di adattamento al nuovo alfabeto dei sistemi localmente in uso per l’acquisizione dei saperi scrittori³⁵, anche il materiale epigrafico altinate qui, per quanto cursoriamente, presentato si presta, proprio perché proveniente da un contesto insediativo veneto e non da una colonia romana, a esemplificare gli esiti di tali metodologie didattiche in una fase di transizione e di non ancora compiuto trapasso alla romanità e merita di essere sotto questo profilo confrontato con il dossier, ormai assai conspicuo, dell’epigrafia latina di frontiera cronologica rinvenuta in tutta l’area veneta, lagunare, planiziale e perfino montana.

TABELLA A*

N. inv.	litotipo	usi grafici locali	paleografia	onomastica	note
AL 126	trachite		X		
AL 153	calcare di Verona	X	X	X	
AL 362	trachite			X	
AL 549	pietra di Vicenza		X	X	
AL 995	pietra di Vicenza		X	X	<i>posit</i>
AL 997	molassa	X	X		<i>p. XX//p. XXX</i>
AL 1027	molassa		X		
AL 3733	molassa	X	X	X	
AL 6690	molassa	X	X	X	

³⁰ BASSO *et alii*, *Via*, 2004, pp. 80-87.

³¹ CRESCI MARRONE, *Dedica*, 2002, coll. 233-244; ELLERO, *Iscrizioni*, 2007.

³² Cfr., ad esempio, BUCHI, *Sarcofago*, 2006, pp. 65-68; si veda anche CALVELLI, *Iscrizioni*, 2007, pp. 123-145.

³³ DE MIN, *Dati*, 2006, pp. 239-240.

³⁴ CIL, V, p. 205 su cui cfr. MARCONE, *Collaboratori*, 2004, p. 214 e CALVELLI, *Codici*, 2007, pp. 155-170.

³⁵ PELLEGRINI - PROSDOCIMI, *Lingua*, 1967, pp. 113-115, nr. 27; PROSDOCIMI, *Puntuazione*, 1983, pp. 76-126; MARINETTI, *Tavolette*, 1990, pp. 112-118 nr. 5. MARINETTI, *Tavoletta*, 2002, pp. 161-162 nr. 4.

AL 6740	molassa		X	X	
AL 6749	molassa			X	<i>XX//LIII</i>
AL 6782	trachite	X	X	X	
AL 6842	molassa		X		peso
AL 6939	molassa		X	X	
AL 6941	molassa		X	X	<i>I.f.p.</i>
AL 6944	molassa			X	
AL 6946	pietra di Vicenza		X	X	<i>p. VI//IX</i>
AL 7001	molassa	X	X	X	
AL 7003	trachite		X	X	
AL 21055	trachite	X	X	X	
AL 21187	trachite		X	X	<i>retr/o</i>
AL 21188	trachite		X	X	<i>r/etro</i>
AL 22768	trachite ?	X	X		<i>retro pe.</i>
AL 34804	trachite	X	X	X	
AL 34805	calcare di Verona		X	X	
AL 44345	molassa		X	X	
LC 10	trachite		X	X	
AE 2001, 1029	trachite ?		X	X	<i>I. p.</i>
AL 30673	argilla		X		mattone

TABELLA B

N. inv.	litotipo	usi grafici locali	paleografia	onomastica	note
AL 444	Aurisina		X	X	
AL 1019	pietra di Vicenza			X	
AL 1026	Aurisina		X	X	
AL 1034	Aurisina	X	X	X	
AL 1065	Aurisina	X	X	X	
AL 3461	pietra di Vicenza		X		
AL 3885	Aurisina		X	X	
AL 6748	trachite	X	X	X	
AL 6843	Aurisina		X	X	<i>in p.</i>
AL 6922	trachite		X	X	
AL 6923	?		X	X	
AL 14386	trachite		X	X	
AL 19663	Aurisina		X	X	
AL 20179	trachite		X		
AL 34614	pietra di Vicenza		X		
AL 34748	Aurisina		X	X	
AL 39834	Aurisina		X	X	
LC 5	Aurisina	X	X	X	
CONTON, <i>Escur-</i> <i>sioni</i> , 1909, pp. 342-343	?		X	X	
AE 2001, 1032	Aurisina ?		X		<i>mulieris</i>

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Broilo*, 2007 = AA.VV., *Studi in ricordo di Fulviomario Broilo*, Atti del convegno (Venezia 14-15 ottobre 2005), a cura di G. CRESCI MARRONE - A. PISTELLATO, Padova 2007.
- AA.VV., *Buchi*, c.s. = AA.VV., *Est enim ille flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana*, Giornate di Studio in onore di Ezio Buchi (Verona, 30 novembre - 1 dicembre 2006), a cura di P. BASSO - A. BUONOPANE, c.s.
- AA.VV., *Ceti*, 2002 = AA.VV., *Ceti medi in Cisalpina*, Atti del Colloquio Internazionale (Milano, 14-16 settembre 2000), a cura di A. SARTORI - A. VALVO, Milano 2002.
- AA.VV., *Forme*, 2007 = AA.VV., *Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C. - I secolo d.C.)*, Giornate di Studio (Torino, 4-5-6 maggio 2006), a cura di L. BRECCiaroli TABORELLI - A. GABUCCI, Firenze 2007.
- AA.VV., *Ibères*, 2004 = AA.VV., *Des Ibères aux Vénètes*, a cura di S. AGUSTA BOULAROT - X. LAFON, Roma 2004.
- AA.VV., *Mommsen*, 2004 = AA.VV., *Theodor Mommsen e l'Italia*, Atti del Convegno (Roma, 3-4 novembre 2003), Roma 2004.
- AA.VV., *Orizzonti*, 2001 = AA.VV., *Orizzonti del sacro. Culti e santuari antichi in Altino e nel Veneto orientale*, Atti del Convegno (Venezia, 1-2 dicembre 1999), a cura di G. CRESCI MARRONE - M. TIRELLI, Roma 2001.
- AA.VV., *Ricerca*, 2007 = AA.VV., *La ricerca epigrafica e antiquaria nelle Venezie dall'età napoleonica all'Unità*, Atti del Convegno (Udine - San Daniele del Friuli, 6-7 ottobre 2006), Firenze 2007.
- AA.VV., *Rigotti*, 2006 = AA.VV., *Studi in memoria di Adriano Rigotti*, a cura di M. ALLEGRI, Rovereto (TN) 2006.
- AA.VV., *Rosae*, 2006 = AA.VV., ...ut...rosae...ponerentur. *Scritti di archeologia in ricordo di Giovanna Luisa Ravagnan*, a cura di E.B. CITTON - M. TIRELLI, Dosson (TV) 2006.
- AA.VV., *Traversari*, 2004 = AA.VV., *Studi di archeologia in onore di Gustavo Traversari*, a cura di M. FANO SANTI, Roma 2004.
- AA.VV., *Terminavit*, 2005 = AA.VV., «Terminavit sepulcrum». *I recinti funerari nelle necropoli di Altino*, Atti del Convegno (Venezia, 3-4 dicembre 2003), a cura di G. CRESCI MARRONE - M. TIRELLI, Roma 2005.
- AA.VV., *Veneto*, 1987 = AA.VV., *Il Veneto nell'età romana*, I, a cura di E. BUCHI, Verona 1987.
- AA.VV., *Via Annia*, 2004 = AA.VV., *La via Annia e le sue infrastrutture*, Atti delle Giornate di Studio (Ca' Tron di Roncade, Treviso, 6-7 novembre 2003), a cura di M.S. BUSANA - F. GHEDINI, Cornuda (TV) 2004.
- AA.VV., *Vigilia*, 1999 = AA.VV., *Vigilia di romanizzazione. Altino e il Veneto Orientale tra II e I sec. a.C.*, Atti del Convegno (Venezia, 2-3 dicembre 1997), a cura di G. CRESCI MARRONE - M. TIRELLI, Roma 1999.
- BANDELLI, *Iscrizioni*, 1984 = G. BANDELLI, *Le iscrizioni repubblicane*, in *AAAd*, 24, 1984, pp. 169-226.
- BANDELLI, *Storia*, 2002 = G. BANDELLI, *Per una storia della classe dirigente di Aquileia repubblicana: le iscrizioni da un edificio di spettacolo*, in *AAAd*, 29, 1987, pp. 97-128.
- BANDELLI, *Ceti*, 2002 = G. BANDELLI, *Ceti medi in Cisalpina*, in AA.VV., *Ceti*, 2002, pp. 13-26.
- BANDELLI, *Problemi*, 2004 = G. BANDELLI, *Problemi aperti e prospettive recenti sulla romanizzazione della Venezia*, in AA.VV., *Via Annia*, 2004, pp. 17-27.
- BASSO *et alii*, *Via Annia*, 2004 = P. BASSO *et alii*, *La via Annia nella tenuta di Ca' Tron*, in AA.VV., *Via Annia*, 2004, pp. 41-94.
- BRUSIN, *Problema*, 1946-1947 = G. BRUSIN, *Il problema archeologico di Altino*, in *AIV*, 105, 1946-1947, pp. 93-105.
- BRUSIN, *Altino*, 1950-1951 = G. BRUSIN, *Che cosa sappiamo dell'antica Altino*, in *AIV*, 109, 1950-1951, pp. 189-199.
- BUCHI, *Sarcofago*, 2006 = E. BUCHI, *Un sarcofago iscritto da Torcello (Venezia)*, in AA.VV., *Rigotti*, 2006, pp. 65-68.

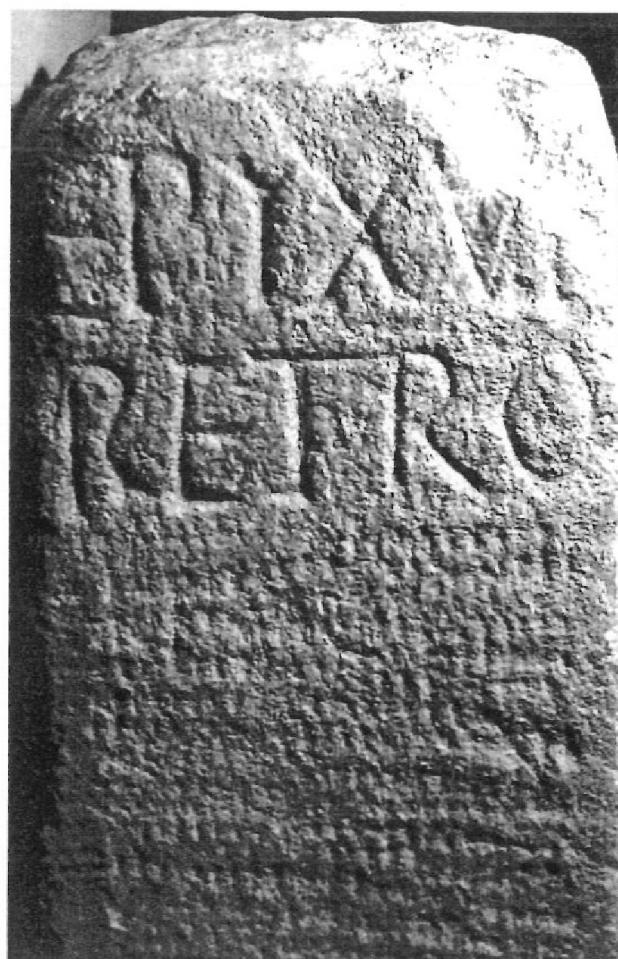
- BUONOPANE, *Estrazione*, 1987 = A. BUONOPANE, *Estrazione, lavorazione e commercio dei materiali lapidei*, in AA.VV., *Veneto*, 1987, pp. 187-218.
- BUONOPANE - CRESCI - TIRELLI, *Edizione*, 1997 = A. BUONOPANE - G. CRESCI - M. TIRELLI, *Edizione delle iscrizioni latine del Museo Archeologico Nazionale di Altino* (III Tavola Rotonda Internazionale "Le fonti antiche epigrafiche, letterarie e numismatiche", Aquileia-Zuglio, 6-8 novembre 1997), in *AqN*, 68, 1997, pp. 302-303.
- BUONOPANE - CRESCI - TIRELLI, *Iscrizioni*, 1998 = A. BUONOPANE - G. CRESCI - M. TIRELLI, *Iscrizioni latine del Museo Archeologico Nazionale di Altino: progetto di un'edizione sistematica*, in *QuadAV*, 14, 1998, pp. 173-176.
- BUONOPANE - MAZZER, *Lessico*, 2005 = A. BUONOPANE- A. MAZZER, *Il lessico della pedatura e la suddivisione dello spazio funerario nelle iscrizioni di Altino*, in AA.VV., *Terminavit*, 2005, pp. 325-341.
- CALVELLI, *Codici*, 2007 = L. CALVELLI, *Codici epigrafici e «lapidi romane sparse»*, in AA.VV., *Ricerca*, 2007, pp. 155-170.
- CALVELLI, *Iscrizioni*, 2007 = L. CALVELLI, *Le iscrizioni latine provenienti dalla laguna veneta settentrionale. Un primo censimento*, in AA.VV., *Broilo*, 2007, pp. 123-145.
- CHIABÀ, *Spunti*, 2003 = CHIABÀ, *Spunti per uno studio sull'origo delle gentes di Aquileia repubblicana*, in *AAAd*, 54, 2003, pp. 79-118.
- CIPRIANO *et aliae*, *Abitato*, 1999 = S. CIPRIANO *et aliae*, *L'abitato di Altino in età tardorepubblicana: i dati archeologici*, in AA.VV., *Vigilia*, 1999, pp. 33-65.
- CIPRIANO, *Recinti*, 2005 = S. CIPRIANO, *I recinti della strada di raccordo: organizzazione dello spazio e aspetti della ritualità funeraria*, in AA.VV., *Terminavit*, 2005, pp. 275-288.
- CONTON, *Escursioni*, 1909 = L. CONTON, *Escursioni archeologiche (estate 1909)*. Altinum, in *AtenVen*, 32, 1909, pp. 329-344.
- COZZARINI *et aliae*, *Giove*, 2001 = G. COZZARINI *et aliae*, *Giove nel santuario in località 'Fornace'*, in AA.VV., *Orizzonti*, 2001, pp. 163-169.
- CRESCI MARRONE, *Presenze*, 1999 = G. CRESCI MARRONE, *Presenze romane in Altino repubblicana: spunti per una prosopografia dell'integrazione*, in AA.VV., *Vigilia*, 1999, pp. 121-139.
- CRESCI MARRONE, *Avanguardie*, 2000 = G. CRESCI MARRONE, *Avanguardie di romanizzazione in area veneta. Il caso di nuovi documenti altinati*, in *AqN*, 71, 2000, coll. 125-146.
- CRESCI MARRONE, *Dedica*, 2002 = G. CRESCI MARRONE, *Una dedica ad Ercole di età repubblicana da Jesolo*, in *AqN*, 73, 2002, coll. 233-244.
- CRESCI MARRONE, *Mostra*, 2002 = G. CRESCI MARRONE, *A margine della mostra "AKEO. I tempi della scrittura"*, in *QuadAV*, 18, 2002, pp. 155-157.
- CRESCI MARRONE, *Storia*, 2004 = G. CRESCI MARRONE, *Storia e storie ai margini della strada*, in AA.VV., *Via Annia*, 2004, pp. 29-39.
- CRESCI MARRONE, *Gavio*, 2004 = G. CRESCI MARRONE, *Gavio Aquilone: l'iscrizione dai molti problemi di un antico cavaliere romano*, in AA.VV., *Traversari*, 2004, pp. 231-341.
- CRESCI MARRONE, *Recinti*, 2005 = G. CRESCI MARRONE, *Recinti sepolcrali altinati e messaggio epigrafico*, in AA.VV., *Terminavit*, 2005, pp. 305-324.
- CRESCI MARRONE - TIRELLI, *Basoli*, 2002-2003 = G. CRESCI MARRONE - M. TIRELLI, *Basoli iscritti su un decumano di Altino: un alfabetario involontario*, in *AlIV*, 161, 2002-2003, pp. 719-741.
- CRESCI - TIRELLI, *Altino*, 2007 = G. CRESCI - M. TIRELLI, *Altino romana: limites e liminarità*, in AA.VV., *Forme*, 2007, pp. 61-66.
- CRESCI - TIRELLI, *Iscrizione*, c.s. = G. CRESCI - M. TIRELLI, *Sull'iscrizione CIL V 4070: il monumento sepolcrale di una katarix/kalatrix altinate alla corte dei Gonzaga*, in AA.VV., *Buchi*, c.s.
- DE MIN, *Dati*, 2006 = M. DE MIN, *Nuovi dati sullo sviluppo insediativo lagunare nel periodo delle origini della "Civitas Veneciarum"*, in AA.VV., *Rosae*, 2006, pp. 227-243.
- DI FILIPPO BALESTRAZZI, *Diventare romani*, 2001 = E. DI FILIPPO BALESTRAZZI, *Diventare romani: i pozzetti, l'acciottolato e la pietra di Andetius nel foro di Iulia Concordia*, in *QuadAV*, 17, 2001, pp. 124-141.
- ELLERO, *Iscrizioni*, 2007 = A. ELLERO, *Le iscrizioni latine di Jesolo*, Jesolo (VE) 2007.

- FOGOLARI, *Gruppo*, 1955 = G. FOGOLARI, *Un gruppo di titoli altinati*, in *Epigraphica*, 17, 1955, pp. 1-14.
- FOGOLARI, *Ritrovamenti*, 1956 = G. FOGOLARI, *Recenti ritrovamenti dell'agro altinate*, in *Atti del Convegno per il Retroterra Veneziano*, Venezia 1956, pp. 47-56.
- FRANCO, *Archeologia*, 2001 = FRANCO, *L'archeologia e l'immagine di Venezia tra XIX e XX secolo*, in *MEFRIM*, 113, 2001, pp. 679-702.
- GHISLANZONI, *Altino*, 1930, pp. 461-483 = E. GHISLANZONI, *Altino - Antichità inedite scoperte negli ultimi decenni*, in *NSA*, 1930, pp. 461-483.
- MARCELLO, *Via Annia*, 1956 = J. MARCELLO, *La via Annia alle porte di Altino*, Musile di Piave (VE) 1956 (rist. anast. 1995).
- MARCONE, *Collaboratori*, 2004 = A. MARCONE, *Collaboratori italiani di Mommsen*, in AA.VV., *Mommsen*, 2004, pp. 209-223.
- MARINETTI, *Tavolette*, 1990 = A. MARINETTI, *Le tavolette alfabetiche di Este*, in M. PANDOLFINI - A.L. PROSDOCIMI, *Alfabetari e insegnamento della scrittura in Etruria e nell'Italia antica*, Firenze 1990, pp. 95-142.
- MARINETTI, *Epigrafia*, 1996 = A. MARINETTI, *Epigrafia e lingua di Altino preromana*, in *La protostoria tra Sile e Tagliamento. Antiche genti tra Veneto e Friuli*, Catalogo della Mostra, Padova 1996, pp. 75-80.
- MARINETTI, *Apporti*, 1999 = A. MARINETTI, *Gli apporti epigrafici e linguistici di Altino preromana*, in AA.VV., *Vigilia*, 1999, pp. 75-95.
- MARINETTI, *Iscrizioni*, 1999 = A. MARINETTI, *Iscrizioni venetiche. Aggiornamento 1988-1998*, in *SE*, 63, 1999, pp. 461-476.
- MARINETTI, *Testimonianze*, 2001 = A. MARINETTI, *Testimonianze di culto da Altino preromana nel quadro dei confronti con il mondo veneto: i dati delle iscrizioni*, in AA.VV., *Orizzonti*, 2001, pp. 97-119.
- MARINETTI, *Tavoletta*, 2002 = A. MARINETTI, *Tavoletta alfabetica bilingue*, in *AKEO. I tempi della scrittura*, Corruada (TV) 2001, pp. 161-162.
- MARINETTI, *Venetico*, 2004 = A. MARINETTI, *Venetico: rassegna di nuove iscrizioni (Este, Altino, Auronzo, S. Vito, Asolo)*, in *SE*, 70, 2004 [2005], pp. 389-408.
- MAZZER, *Recinti*, 2005 = A. MAZZER, *I recinti funerari in area altinate. Le iscrizioni con indicazione di pedatura*, Gruaro (VE) 2005.
- PELEGRINI - PROSDOCIMI, *Lingua*, 1967 = G.B. PELEGRINI - A.L. PROSDOCIMI, *La lingua veneta*, I, Padova-Firenze 1967.
- PERISSINOTTO, *Corpus*, 2002-2003 = C. PERISSINOTTO, *Corpus delle iscrizioni venetiche di Altino*, tesi di laurea, Università "Ca' Foscari" di Venezia, 2002-2003.
- PROSDOCIMI, *Puntuazione*, 1983 = A.L. PROSDOCIMI, *Puntuazione sillabica e insegnamento della scrittura nel venetico e nelle fonti etrusche*, in *AION*, 5, 1983, pp. 75-126.
- SCARFÌ, *Altino*, 1969-1970 = B.M. SCARFÌ, *Altino (Ve). Le iscrizioni funerarie romane provenienti dagli scavi 1965-1969 e da rinvenimenti sporadici*, in *AI*, 128, 1969-1970, pp. 207-289.
- SCARFÌ - PROSDOCIMI, *Stele*, 1972 = B.M. SCARFÌ - A.L. PROSDOCIMI, *Stele paleoveneta proveniente da Altino (Venezia)*, in *SE*, 40, 1972, pp. 189-198.
- SCARFÌ - TOMBOLANI, *Altino*, 1985 = B.M. SCARFÌ - M. TOMBOLANI, *Altino preromana e romana*, Quarto d'Altino (VE), 1985.
- TIRELLI, *Stele*, 1982 = M. TIRELLI, *Cinque stele funerarie provenienti dagli scavi di Altino*, in *ArchVen*, 5, 1982, pp. 135-142.
- TIRELLI, *Horti*, 1998 = M. TIRELLI, *Horti cum aedificiis sepulturis adjuncti: i monumenti funerari delle necropoli di Altinum*, in *AqN*, 69, 1998, coll. 137-204.
- TIRELLI, *Romanizzazione*, 1999 = M. TIRELLI, *La romanizzazione ad Altinum e nel Veneto orientale: pianificazione territoriale e interventi urbanistici*, in AA.VV., *Vigilia*, 1999, pp. 5-31.
- TIRELLI, *Porto*, 2001 = M. TIRELLI, *Il porto di Altinum*, in *AAAd*, 46, 2001, pp. 295-316.
- TIRELLI, *Porta*, 2004 = M. TIRELLI, *La porta-approdo di Altinum e i rituali pubblici di fondazione: tradizione veneta e ideologia romana a confronto*, in AA.VV., *Traversari*, 2004, pp. 849-863.
- TIRELLI, *Sviluppo*, 2004 = M. TIRELLI, *Lo sviluppo urbano di Altinum e Opitergium in età tardo-repubblicana. Riflessi dell'integrazione tra Veneti e Romani*, in AA.VV., *Ibères*, 2004, pp. 445-460.

- VALENTINIS, *Antichità*, 1893 = A. VALENTINIS, *Antichità altinati. Nuptialia Canossa-Reali. Lucheschi-Reali*, Venezia 1893.
- ZACCARIA, *Vicende*, 1984 = C. ZACCARIA, *Vicende del patrimonio epigrafico aquileiese. La grande diaspora: saccheggio, collezionismo, musei*, in *AAAd*, 24, 1984, pp. 117-167.
- ZACCARIA, *Documenti*, 1999 = C. ZACCARIA, *Documenti epigrafici di età repubblicana nell'area d'influenza aquileiese*, in AA.VV., *Vigilia*, 1999, pp. 193-210.
- ZAMBONI, *Contributo*, 1964-1965 = A. ZAMBONI, *Contributo allo studio del latino epigrafico della X Regio augustea (Venetia et Histria). Introduzione. Fonetica (vocalismo)*, in *AI*, 124, 1964-1965, pp. 463-517.



1. Esempio di iscrizione latina su supporto in molassa di Conegliano



2. Testo predisposto per la lettura dal basso verso l'alto e con nesso retrogrado in prima riga



3. Cippo recintale con misure in orientamento verticale incise su due lati; il numero 50 è indicato con una T rovesciata